



Dal vangelo secondo Giovanni (18,33-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

**Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario
Nazionale Missio Ragazzi**

Termina con questa domenica l'anno liturgico, si completa il ciclo annuale della Chiesa, chiamata a portare un annuncio di pace a tutta l'umanità, perché ogni uomo ed ogni donna sappia che Dio ama e salva, è misericordioso e grande nell'amore, in ogni tempo. Gesù rispondendo a Pilato dice che "il mio regno" non ha nulla a che fare con questo mondo, ma si preoccupa di chiarire: se il regno "fosse di questo mondo i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato". Ciò che ci deve afferrare è il richiamo alla verità: chi ama la verità si impegnà nella giustizia, ricerca la libertà di tutti, ama e obbedisce a Dio. Ci chiediamo se amiamo la verità e ci adoperiamo per la giustizia, il rispetto di tutti e tutto: così si è autentici discepoli di Gesù, capaci di morire per amore e risorgere perché tutti vivano da risorti!

.....COLORA...



«Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce.»